

■ LA RICERCA L'Arpacal pubblica il report sulla balneabilità relativa al 2018

# Oltre 60 km di costa eccellenti

*Sei i punti non conformi e due quelli a rischio di chiusura permanente*

di GIANLUCA PRESTIA

CON gli occhi proiettati verso la prossima stagione balneare, l'Arpacal, tuttavia, guarda indietro ed illustra il bilancio di quella dello scorso anno (che funge da indicatore per quella futura) rilevando nel suo report annuale come le acque vibonesi siano nel 90% eccellenti a anche se, rispetto a 12 mesi prima, vi è almeno un punto risultato non conforme. Ovviamente, a pesare sugli esiti gli eventi alluvionali eccezionali (in particolare a giugno nella zona di Nicotera-Joppolo), che non hanno consentito di espletare il monitoraggio, il quale è finito con l'essere sospeso. Le ragioni meteo-avverse che si sono presentate anche alla fine di settembre non hanno poi consentito i recuperi dei campionamenti previsti.

La struttura vibonese, guidata dal dirigente Clemente Migliorino, ha quindi ricordato come quasi tutte le acque di balneazione, di una costa ad alta densità demografica, partano nella loro classificazione un mese prima dell'apertura della stagione balneare (dal mese di aprile per il primo campionamento) con un livello di qualità eccellente o buono, anche se poi possono presentare fenomeni di inquinamenti di breve durata, i cui valori analitici, in termini di contaminazione fecale, andranno comunque ad incidere sulla valutazione dell'anno successivo. Confrontando i dati ottenuti durante la stagione balneare 2018 rispetto lo scorso anno, risultano in aumento i punti con esiti non conformi, dovuti principalmente ad inquinamenti di breve durata, nelle province di Cosenza e Vibo. In sintesi i dati raccolti ed elaborati mostrano un trend negativo in queste due aree con un incremento della percentuale dei dati non con-

2018	AREE ADIBITE ALLA BALNEAZIONE	TOTALE N. CAMPIONI	N. ROUTINARI	N. SUPPLETTIVI	CONFORMI	NON CONFORMI	N. AREE SCARSE
CS		289	1400	1400	70	1414	75
CZ		96	576	576	0	576	0
RC		149	904	899	83	878	26
KR		85	510	510	8	515	3
VV		64	357	358	1	351	6
<b>CALABRIA</b>		<b>629</b>	<b>3844</b>	<b>3745</b>	<b>99</b>	<b>3734</b>	<b>110</b>

  

2017	AREE ADIBITE ALLA BALNEAZIONE	TOTALE N. CAMPIONI	N. ROUTINARI	N. SUPPLETTIVI	CONFORMI	NON CONFORMI	N. AREE SCARSE
CS		235	1434	1430	24	1095	39
CZ	102 fino a luglio 90 agosto e settembre	80	800	800	0	800	2
RC		148	907	891	96	878	31
KR		85	520	520	80	535	5
VV		64	390	384	6	385	5
<b>CALABRIA</b>	<b>634 fino a luglio 628 agosto e settembre</b>	<b>5895</b>	<b>5795</b>	<b>5600</b>	<b>80</b>	<b>5775</b>	<b>82</b>

Il raffronto dei dati del 2018 con quelli dell'anno precedente

formi rispettivamente pari al pari 2,33% e allo 0,4%.

I controlli sulle acque di mare destinate alla balneazione che hanno evidenziato risultati "non conformi" ai limiti imposti dalla normativa vigente per l'anno 2018 in sei punti della provincia: Briatico (Località Cocca); Nicotera (200 metri a destra del fiume Mesima); Pizzo (zona Hotel Grillo e Porticiolo); Vibo Valentia (Fosso industriale di Porto Salvo e 200 metri a destra del torrente Traniti); di questi, il rischio permanente di non balneabilità è per Briatico e Nicotera. Nel totale, su 70 km di costa, 63 sono stati ritenuti di eccellente qualità, 4 buoni, 748 metri sufficienti e 2,2 km scarsi, con il dato in aumento rispetto al 2017: 54% contro l'89%.

Quando nella aree di balneazione, anche in assenza di precipitazioni da più giorni, si sono verificati dei casi di

contaminazione fecale delle acque di balneazione, quasi sempre è stato dimostrato che le aree venivano influenzate dagli apporti di acque reflue non depurate inviate nei fossi (anche da situazioni a carattere emergenziale, comunque da associare a malfunzionamenti di stazioni di sollevamento e by-pass). Per quanto concerne la fase di analisi microbiologica e microscopica, quest'ultima, in linea generale, ha evidenziato la presenza in abbondanza fino a "blooms", di specie microalgali e/o di aggregati mucilluginosi nelle acque campionate. La stagione balneare 2018 (maggio-settembre) non è stata comunque favorevole allo sviluppo di tali fenomeni, perché si è presentata a carattere più freddo e mari molto mossi, anche con burrasche. Solo per alcuni giorni, in concomitanza di picchi di temperatura delle

acque oltre i 27 gradi centigradi e dello stato di calma del mare, sono state segnalate dalle Capitanerie di Porto, colorazioni al verde-giallognolo delle acque di mare.

L'Arpacal ha avviato il monitoraggio "Floriture Algali di Ostreopsis cf. ovata" per la stagione balneare 2018, allo scopo di verificare nei tratti costieri destinati alla balneazione, la presenza qualitativa della citata microalga bentonica, potenzialmente tossica. In questa annualità, dalle 64 stazioni sul territorio, è emerso che la stagione balneare si è presentata molto piovosa e fredda, con condizioni ambientali sfavorevoli allo sviluppo della floritura algale di Ostreopsis. Le oggettive difficoltà al campionamento hanno consentito nel periodo giugno-settembre 2018 di produrre pochi prelievi significativi.



Il personale dell'Arpacal effettua i rilievi a Ricadi...



...e in località Trainiti, nel Comune di Vibo



La mappa con i sei punti non conformi